



# Rinnovamento



PERIODICO SINDACALE  
DELLA UILCEM

ANNO XXV - N. 2 SIRACUSA  
4 maggio 2009

Poste Italiane - Spedizione in abbonamento postale Regime libero 50% - Aut. DRT/DCB (prov.) SIRACUSA sito Internet: www.uilcemsiracusa.it E-mail: uilcememsr@tin.it  
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: VIALE S. PANAGIA, 114 - SIRACUSA Tel. 0931491720

## EMERGENZA LAVORO E SOLIDARIETA'

Nonostante sia trascorso quasi un mese dal **disastroso sisma** che la notte del **6 aprile** ha sconvolto la città di **l'Aquila** provocando **297 vittime**, restano ancora vivi in noi i sentimenti di sincera e totale solidarietà verso la popolazione abruzzese, così duramente colpita e ulteriormente provata dal freddo. Sotto le tendopoli, già allagate dalla pioggia battente e scosse ancora da uno sciame sismico senza fine, sono tutt'ora rifugiati migliaia e migliaia di sfollati. Siamo certi che anche i lavoratori siracusani, nostri iscritti, sapranno manifestare concretamente la loro **solidale vicinanza alla gente d'Abruzzo**, aderendo massicciamente all'iniziativa, promossa dal sindacato, di offrire loro una somma pari a un'ora di lavoro.

Ma in questa tragedia aquilana è emersa anche una grande sensibilità morale da par-

te del Sindacato siracusano che ha rinunciato alla **manifestazione nazionale del 1° maggio**, già in programma a **Siracusa**, con la presenza dei tre leader nazionali.

Una presenza che avrebbe assunto un particolare significato politico di condivisione e di sostegno autorevole, rispetto alle tante emergenze che contraddistinguono il nostro territorio e che sono aggravate da una generale situazione di crisi che attanaglia soprattutto "l'Italia che produce".

Emergenze, le nostre, che non trovano ancora soluzione soprattutto a causa della mancata attuazione dell'accordo di programma per il rilancio e lo sviluppo del nostro comprensorio industriale.

Questa intesa, voluta fortemente dal sindacato, e concepita come strumento propulsivo di nuove opportunità occupazionali per compensare le chiusure di Syndial e Dow, è rimasta inapplicata anche rispetto

ad un investimento, quale è il rigassificatore, già programmato e cofinanziato da una azienda privata che opera da decenni nel nostro territorio.

Su questo progetto - che metterebbe in moto importanti numeri occupazionali, diretti e indotti - sin dall'inizio, come UILCEM, avevamo espresso e ribadito il nostro parere favorevole, a condizione che fossero rispettati i migliori standard di sostenibilità ambientale e di sicurezza, sia per i lavoratori che per le popolazioni limitrofe. Parametri, la cui osservanza è stata già confermata dai nulla osta regionali e nazionali ottenuti dal progetto medesimo. Ebbene nonostante queste autorizzazioni il **rigassificatore non viene cantierizzato** perché manca ancora, - il benessere dell'assessore regionale all'industria.

*Segue a pag 2*



**A PAG. 3**

**Manifestazione nazionale  
Uilcem sulla chimica**

**LA UILCEM SIRACUSA SU**

**PAG. 8**

**facebook**

**A PAG. 5**  
**Crisi  
su  
crisi**



**A PAG. 6**  
**Modifiche  
al testo  
unico**



**A PAG. 4**  
**Uilcem:  
che forma!**



## Segue dalla prima...

Noi ci auguriamo che questo “via libera” possa giungere al più presto anche perchè quella che può rappresentare – in un quadro di estrema emergenza - una risposta efficace e concreta sia sul fronte occupazionale, sia sul versante dello sviluppo sostenibile, rischia di essere para-

### il ministro per lo sviluppo economico Scajola: “la chimica è strategica per il nostro paese”

dossalmente, bruciata da beghe politiche di casa nostra.

Di accordi di programma si è parlato a **Roma il 22 aprile** nel corso dell'incontro che le segreterie nazionali di categoria hanno avuto con il **ministro per lo sviluppo economico Scajola**, per verificare la disponibilità del Governo ad **affrontare le questioni della chimica italiana**.

In questa occasione, il ministro nel **confermare**, come avevano fatto i suoi predecessori, **la strategicità** per il paese di questo fondamentale settore produttivo, si è impegnato, tra l'altro, ad attivare i tavoli territoriali, per rilanciare gli accordi di programma - fra cui quello di Priolo - e utilizzare le risorse economiche ivi previste.

Scajola, si è altresì, impegnato a realizzare un **confronto con Eni** per analizzare il piano strategico riguardante i siti petrol-

chimici di maggiore interesse.

Ebbene, rispetto a queste dichiarazioni del ministro, non riusciamo a comprendere la contraddittorietà del piano industriale che i vertici di piazzale Mattei, nella mattinata dello stesso giorno, avevano presentato alle OO.SS.

In esso, dei complessivi 14 miliardi di euro di investimenti **per il periodo 2009-2012, appena 100 milioni sono destinati alla Chimica**. Investimenti di semplice mantenimento e nulla più, che la dicono lunga sulla reale volontà del top management societario del “cane a sei zampe” che è quella di volersi disfare di tutta la chimica pubblica.

Una volontà che si evince anche dalle enormi difficoltà poste da Polimeri Europa sul piano dei rifornimenti che tendenti ad ostacolare, a Marghera e in Sardegna, le iniziative dell'imprenditore italiano che ha acquisito da Syndial la linea del Cloro per riconvertirla e rilanciarla.

**Il business plan di Eni**, quindi, lungi dal tranquillizzarci, desta in noi notevole preoccupazione anche sul versante occupazionale anche perché **vi è previsto un ulteriore taglio del 10% della forza lavoro**.

**Il business plan di Eni:  
14 miliardi di euro di investimenti per il periodo 2009-2012, appena 100 milioni sono destinati alla Chimica.**



Emanuele Sorrentino nel corso del suo intervento alla manifestazione nazionale sulla chimica organizzata dalla Uilcem a Cagliari.

Per scongiurare questo possibile e temuto scenario di definitivo disimpegno, **auspichiamo**, pertanto, **che alle parole, il ministro dello sviluppo economico faccia seguire i fatti** attivandosi, intanto, per una un'immediata convocazione del tavolo sull'accordo di programma.

Noi siamo pronti come UILCEM, a discutere di nuovi progetti senza sentirci arroccati su posizioni di rigidità, rispetto ai dettati dell'intesa romana.

Ma non saremo disponibili ad avallare una rivisitazione del documento programmatico sulla chimica siracusana che prescindere da una strategia di **verticalizzazione della produzione di etilene**, condizione **vitale per** la sopravvivenza del **sito petrolchimico di Priolo**.

**EMANUELE SORRENTINO**  
Segretario Generale  
UILCEM - Siracusa

# TERREMOTO IN ABRUZZO

Partecipa anche tu alla sottoscrizione del sindacato

LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELLA UILCEM

# DIFENDIAMO IL NOSTRO FUTURO

*Ripartire dalla chimica per uscire dalla crisi: dalla Sardegna i chimici della UIL lanciano una proposta per salvare l'economia del "ferro e degli operai".*

**Angeletti:** *Un paese moderno senza la chimica non va da nessuna parte.*

**Pascucci:** *Per questo nostro fondamentale settore produttivo serve urgentemente un piano vero sostenuto dal governo, per difenderne gli assetti industriali.*

**Sorrentino:** *I siciliani non si faranno intrappolare dal fatalismo dell'abbandono e continueranno la loro battaglia per il diritto al lavoro, rivendicando l'applicazione dell'accordo di programma.*

“La chimica italiana è la grande malata nel nostro panorama industriale e la crisi in atto rischia di spazzare via questo indiscusso patrimonio del nostro paese.

Trascurarla o, peggio, lasciarla morire equivale a rinunciare al futuro e cancellare le tracce del suo cammino”.

Questo uno dei passaggi più significativi, quasi un accorato appello, della relazione del **segretario generale della UILCEM Augusto Pascucci**, che ha introdotto la manifestazione nazionale della UILCEM, svoltasi a **Cagliari il 31 marzo** scorso. Pascucci ha ricordato le tappe fondamentali dell'industria chimica italiana a partire dagli anni sessanta rievocandone i successi.

Le scoperte del premio nobel, professor Natta, sulla polimerizzazione del propilene e sulle sue notevoli applicazioni in campo industriale, consentirono un notevole sviluppo di questo settore.

Da tempo, purtroppo, questo comparto è in difficoltà; una difficoltà appesantita da una visione dell'economia agganciata alla globalizzazione dei mercati che ha prodotto, ovunque, caos economico e conflitti sociali.

Un trend negativo che emerge ancor di più dai dati italiani di fine 2008 e che potrà essere superato - secondo il segretario Generale della UILCEM - abbandonando certe teorie figlie del liberismo economico e tutelando i nostri assetti industriali strategici, a cominciare proprio dalla chimica.

Occorre svilupparlo, pertanto, questo nostro settore produttivo, riorganizzando e ristrutturando i cicli guida (etilene, pro-



Da sinistra: Pascucci, Sorrentino, Angeletti, a conclusione dei lavori di Cagliari

pilene e clorosoda) e consolidandone le filiere specialistiche.

E occorre farlo in tempi ragionevoli, se vogliamo salvare l'economia reale del nostro paese, quella, per intenderci, del ferro e degli operai, varando un piano strategico settoriale che preveda massicci investimenti e che superi le annose anomalie che ne affossano la competitività e l'internazionalizzazione: l'alto costo dell'energia, le macchinosità autorizzative, la mancata bonifica delle aree.

Per queste ragioni la UILCEM propone l'intervento dello Stato, che oggi controlla il 27% della proprietà di ENI, come tutor industriale e fideiussore finanziario, rimettendo insieme i cicli produttivi di etilene e propilene, per costruire una leadership italiana della chimica in Europa in uno dei settori più avanzati. “Sarebbe imperdonabile - ha concluso Pascucci - assistere al declino della chimica, senza provare a salvare ciò che ancora per molti anni accompagnerebbe la modernità delle future generazioni. Intervenendo ai lavori di questo convegno nazionale, **Emanuele Sorrentino** ha messo

in risalto le notevoli difficoltà che il sindacato siciliano sta incontrando nel sollecitare la “messa in opera” degli investimenti previsti dall'accordo di Programma per il rilancio del petrolchimico di Priolo. Un'area già in grande sofferenza occupazionale e che sconta le posizioni contraddittorie e la poca affidabilità di una classe politica locale, firmataria dell'intesa, che continua a disattendere gli impegni sottoscritti ormai da tempo. “Ciononostante - ha affermato il **segretario generale della UILCEM di Siracusa** - non ci lasceremo intrappolare dal fatalismo dell'abbandono e confortati dal sostegno delle segreterie nazionali della categoria e della confederazione, continueremo la nostra battaglia per difendere il lavoro e tutelare l'occupazione nel nostro territorio”.

I lavori della manifestazione cagliaritana promossa dalla UILCEM nazionale, sono stati conclusi da **Luigi Angeletti**.

Nel corso del suo intervento, dopo essersi soffermato sulla validità dell'intesa per la riforma contrattuale, definendola necessaria per il mondo del lavoro e per la valorizzazione della contrattazione di secondo livello, il **segretario generale della UIL** ha detto che se si vuole superare la crisi occorre preparare la ripresa.

E siccome, un paese industriale moderno come l'Italia non può fare a meno della chimica, se non si riparte da questa - ha concluso - non si va da nessuna parte.

# UILCEM: CHE FORMA!

**Una fitta serie di appuntamenti formativi permetteranno agli aderenti all'organizzazione di crescere**

“Formare ed informare” è questo il motto promosso dalla Uilcem, che ha lanciato una forte campagna formativa sul tutto il territorio nazionale, per consentire ai propri dirigenti, attivisti e simpatizzanti di svolgere al meglio la loro attività.

Sono parecchie le iniziative formative promosse, una di queste riguarda la formazione di tutta la Rsu Enel rinnovata a distanza di dieci anni, per far ciò lo staff organizzativo della segreteria nazionale ha programmato 13 corsi di formazione saggiamente dislocati su tutta la penisola, che vedranno la partecipazione integrata di aderenti alla Uilcem provenienti per metà dalla realtà sopraccitata e per metà dagli altri settori rappresentati dall'organizzazione, per un totale di circa 350 dirigenti formati.

nale. Positiva l'impressione dei partecipanti, Massimiliano Ranno dipendente della Isab impianti Nord ed Rsu Uilcem ha così riassunto la sua esperienza: *” Agli organizzatori e alle strutture territoriali che hanno fortemente voluto questo incontro, porgo i miei complimenti per come lo hanno strutturato e gestito. Ma un forte plauso va fatto ai formatori che, ricchi delle loro esperienze sono riusciti a trasmettere in soli due giorni tutto il loro sapere.*

*Si è evinto che tutti i partecipanti del corso indipendentemente dal ruolo ricoperto, sono riusciti a mettersi in "gioco" alla pari, arricchendo il loro bagaglio di esperienze.*

*Il messaggio base venuto alla luce è che, in UILCEM non vi sono ne attori ne spettatori, ma tutti devono e sono parte integrante del meccanismo sindacale.*

*Colgo l'occasione per augurare Buon Lavoro”.*

L'esperienza maturata nel ruolo di tutor nei vari corsi promossi in Sicilia dalla segreteria nazionale, ha permesso ad alcuni giovani dell'organizzazione siracusana di dar vita ad un gruppo di lavoro che si occupa di formazione.

Sorrentino “la mia soddisfazione è duplice perché da un lato sono soddisfatto della partecipazione dei discenti, dall'altro mi compiaccio della gestione completamente affidata al nuovo gruppo di formazione, che oggi per la prima volta si è trovato a gestire il corso autonomamente, segno della bontà del progetto formativo che come segreteria abbiamo elaborato”. Un chiaro segnale partito dalla segreteria nazionale della Uilcem, che in sede di comitato centrale ha raddoppiato i fondi a bilancio destinati alla formazione, e raccolto dalla segreteria territoriale di Siracusa che tra le iniziative citate precedentemente e quelle in calendario per il 200-9, formerà nel corso dell'anno un centinaio di dirigenti ed iscritti, fatto mai accaduto precedentemente.

Tutto ciò dimostra la sensibilità della Uilcem Siracusa verso lo strumento della formazione, perché per fronteggiare le sfide future sempre più impegnative non si può prescindere dal fornire le linee guida e gli strumenti più idonei ai propri aderenti, che mettendo a frutto l'esperienza acquisita in questi momenti permetteranno la crescita dell'intera organizzazione.

**Andrea Bottaro**



**I PARTECIPANTI AL CORSO DI PERGUSA**

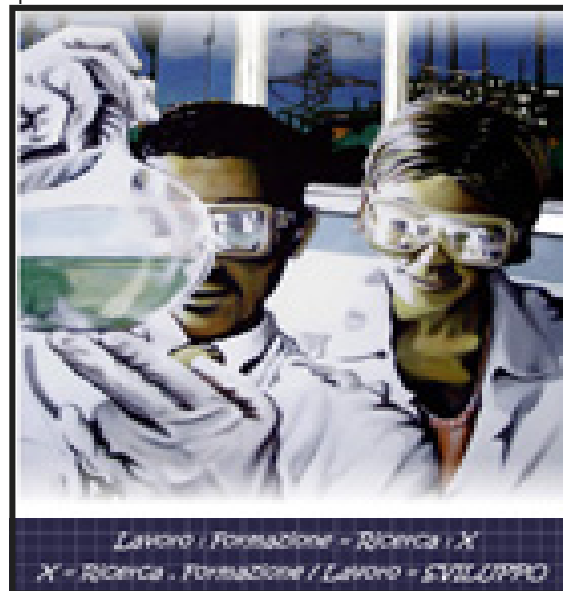
L'avvio è stato dato il 17 e 18 marzo a Pergusa (Enna) con il primo dei due momenti formativi che interesseranno la Sicilia, l'altro è previsto per il 5 e 6 maggio, mentre il termine dei lavori avverrà a luglio, a quella data tutte le realtà territoriali avranno avuto l'opportunità di far crescere professionalmente i propri quadri dirigenti.

All'appuntamento ennese la Uilcem Siracusa ha partecipato in maniera massiccia, 5 partecipanti e 2 tutor a supporto dello staff formativo della struttura nazio-

Il battesimo del gruppo è avvenuto il 17 Aprile con un momento formativo a cui hanno preso parte ben 26 tra dirigenti ed iscritti all'organizzazione, che è servito da introduzione al corso sindacale che la segreteria siracusana ha organizzato per il 28 e 29 maggio con la presenza dei formatori nazionali.

Si è parlato di storia del movimento sindacale, contrattazione e sicurezza sul lavoro.

Soddisfatto della riuscita il segretario generale della Uilcem Siracusa Emanuele



Lavoro / Formazione - Ricerca / X  
X - Ricerca / Formazione / Lavoro - SVILUPPO

# CRISI SU CRISI

**Il punto della situazione su un settore in crisi e su uno stabilimento che ha fatto la storia della zona industriale siracusana**



Da diversi anni il settore chimico italiano, sta subendo tutta una serie di effetti negativi dovuti a diversi fattori quali

globalizzazione dei mercati, oscillazioni del prezzo del petrolio e disinteresse da parte delle aziende a nuovi investimenti per il ridotto margine di guadagno.

A tutto ciò, nel nostro territorio, si è aggiunta la mancata concretizzazione dell'accordo di programma che nel suo complesso avrebbe dovuto essere il volano per l'economia.

Gli effetti negativi non hanno risparmiato la Sasol Italy e più specificatamente lo stabilimento di Augusta, che pur essendo uno dei più importanti produttori di intermedi per la detergenza, ha visto decrescere i suoi volumi di affari.

Per questo motivo, negli ultimi anni, lo stabilimento megarese, ha ridotto il numero di impianti in marcia e ha cercato di mettere in campo tutta una serie di contromisure per fronteggiare tutto ciò.

Questo ha portato a siglare con le O.O.SS. un accordo che prevede un esubero di circa 100 dipendenti per la riorganizzazione del personale dovuta alle nuove necessità del sito.

A peggiorare la situazione è sopraggiunta la crisi economica mondiale, che sta investendo tutti i settori produttivi.

Questo ha fatto sì che la già delicata situazione è diventata molto critica, poiché l'ulteriore contrazione delle richieste di prodotto, ha ridotto ancora di più volumi di produzione.

Bisogna ancora capire bene se tutto ciò è dovuto alla scelta da parte dei clienti di abbassare le scorte o all'effettiva riduzione di richiesta del mercato finale.

L'azienda sta intraprendendo una serie di azioni che riducano al minimo i costi fissi.

Il sindacato sta affrontando una partita difficile, per cercare di ottenere i migliori risultati dal processo riorganizzativo, per rendere lo stabilimento il più efficiente possibile senza tuttavia chiedere ai lavoratori dei sacrifici in termini di responsabilità e carichi di lavoro.

Ci auspichiamo che passata la crisi, si inneschi una crescita della richiesta in modo da poter stare più tranquilli nell'affrontare i problemi ed avere un margine di trattativa adeguato, che consenta di portare risultati migliori a tutti i dipendenti.

Da alcune settimane si stanno susseguendo una serrata serie di incontri tra azienda e sindacato, nei quali si sta met-

tendo in campo tutto l'impegno e la dedizione per far sì che non si lascino zone grigie o poco chiare nel definire i ruoli e le competenze all'interno di ogni reparto o funzione.

Come Uilcem accogliamo positivamente la notizia arrivata nei giorni scorsi da parte di Sasol, che ha deciso di non voler più vendere Sasol O&S, di cui fa parte lo stabilimento di Augusta e di voler mantenere l'azienda ottimizzandola, evidentemente ha prodotto effetti positivi l'impegno ed il sacrificio dei lavoratori, che hannocreduto nel rilancio dell'azienda ed hanno messo in campo un grande sforzo, apprezzato dagli azionisti.

**Marco PATTI**  
**R.S.U. Uilcem**  
**Sasol Augusta**



# MODIFICHE AL TESTO UNICO

Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre otto operai dipendenti di una delle più grandi acciaierie del mondo, nello stabilimento di Torino, vengono investiti da una fiammata generata da una fuoriuscita di olio bollente, sette di loro muoiono. L' 11 giugno 2008 sei operai muoiono a Mineo intossicati mentre ripulivano una vasca di depurazione, solo tre mesi prima cinque operai muoiono a Molfetta.

E come risvegliato da un lungo torpore e sotto la pressione dovuta all' impatto che gli incidenti hanno avuto sull' opinione pubblica, il governo comincia a parlare di "emergenza sociale", emergenza evidenziata da anni da parte dei sindacati e sempre passata inosservata.

Nasce così il D.lgs 81/08,

dopo 14 anni dalla precedente legge 626/94, decreto accolto con grande soddisfazione dalle parti sociali perché introduceva per la prima volta sanzioni esemplari (la sospensione dell' attività per quelle imprese che commettono gravi e reiterate violazioni delle norme sulla sicurezza, l' inasprimento delle sanzioni penali) nei confronti di quelle società che non svolgevano il loro ruolo in termini di sicurezza.

Ad un anno esatto dall' approvazione di quel decreto il governo introduce delle modifiche sostanziali che tendono a ridimensionare le sanzioni penali favorendo le sanzioni pecuniarie.

Tra le novità principali quindi, il fatto che le sanzioni penali resteranno solo per violazioni gravi,

"l'arresto esclusivo" viene mantenuto per l' omessa valutazione del rischio, nelle aziende che sono ad elevato rischio di incidente. Alcune modifiche riguardano anche il confine tra "arresto o in alternativa ammenda" e "sanzioni amministrative". Quando le violazioni sono sicuramente "sostanziali" si applica l'ammenda (penale) e quando invece sono "sicuramente solo formali" (come la trasmissione di documentazione, notifiche etc) si applica la sanzione amministrativa.

Con le nuove disposizioni la sanzione massima, che è prevista per il progettista, sale a circa 20.000 euro, mentre per il datore di lavoro diventa di circa 8.000 euro. La chiusura di un' impresa rimane una procedura straordinaria che si aggiunge alle sanzioni per lavoro nero o per violazioni in materia di salute e sicurezza, con le norme appena approvate sarà però più facile sospendere l' attività di un' azienda che ha violato le suddette norme. Nel decreto infatti viene sostituito l' attuale parametro della "reiterazione" della violazione, con quello di "violazioni plurime" che consente di sospendere l' attività già alla prima ispezione.

Ma quello che crea maggiori perplessità riguarda la nuova formulazione dell'articolo 10 bis che prevede che la responsa-

bilità del datore di lavoro è subordinata ad alcune condizioni tra le quali spicca quella di cui alla lettera 'd', in base alla quale la responsabilità è esclusa se l'evento sia imputabile a preposti, medico competente, progettisti, fabbricanti e soprattutto ai lavoratori, per violazione delle norme previste dal testo unico sulla sicurezza. Essendo la norma retroattiva, il primo effetto si avrà sui processi in corso.

Le modifiche quindi si presentano come un passo indietro rispetto al precedente decreto, che non giovano di sicuro ad un paese come l' Italia in cui si muore troppo per incidenti sul lavoro, che non servono ad un paese come l' Italia in cui la sicurezza è ancora prerogativa dei sindacati, quando invece dovrebbe essere il principio fondamentale di un popolo civile.

Sorrentino Giuseppe



**I**  
**M A G G I O**  
**2 0 0 9**  
**Festa del Lavoro**

**IL LAVORO UNISCE**  
**legalità - dignità - sicurezza -**  
**ambiente - diritti e solidarietà**  
**PER USCIRE DALLA CRISI**

**Manifestazione Nazionale**  
**L'AQUILA**  
**G. Epifani, R. Bonanni, L. Angeletti**

**RINNOVAMENTO**  
**PERIODICO SINDACALE**  
**DELLA UILCEM**

Registrazione

Trib. Siracusa al N. 8 del 12-8-86

**Direttore: Enrico Rogas**

**Responsabile: Giuseppe Aloisio**

Direzione - Redazione - Amministrazione:

Viale S.Panagia 114 96100 Siracusa

Tel.0931491720 Fax 0931490247

E-mail uilcememsr@tin.it

**Grafica: Andrea Bottaro**

**Stampa: Tipolitografia Geny**

Via Canale 75 — 96010

Canicattini Bagni (SR)

Tel/Fax 0931946013



## CENTRO SERVIZI UIL SIRACUSA

A cura di Giovanni Scala,

presidente del Centro Servizi CAF UIL

Via Arsenale 38 Siracusa Tel. 0931 24611— fax 0931 483373



## I RISPARMI DI IMPOSTA

**Medicinali**

Scontrino parlante confermato

**Mutui**

Il limite sugli interessi passivi passa a 4mila euro

**Canoni di locazione**

Per gli universitari fuori sede detrazione del 19% per i contratti di ospitalità con enti per il diritto allo studio, università e coop

**Docenti**

Detratte al 19% le spese di autoaggiornamento e formazione

**Abbonamenti servizio pubblico**

Detratte al 19% le spese per abbonamenti al trasporto locale

**Riscatto laurea**

Detratti al 19% i contributi per il riscatto della laurea dei familiari a carico

**Asili nido**

Detrazione del 19% per le spese

**Ristrutturazione**

Proroga detrazione 36% al 2010

**Acquisto immobili**

Reintrodotta il 36% per l'acquisto di immobili ristrutturati

**Frigoriferi e congelatori**

Proroga della detrazione del 20% per la sostituzione di frigoriferi e congelatori

**Riqualificazione energetica**

Prorogata la detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici

*Il nostri servizi*

- 730 □ 770
- F24 □ Visure catastali
- Successioni □ Avvisi bonari
- Isee □ Unico
- Ici □ Red

**ANCHE QUEST'ANNO LA UILCEM FORNIRA' AI PROPRI ISCRITTI E FAMILIARI IL SERVIZIO IN MODO ASSOLUTAMENTE GRATUITO.**

**SI POTRANNO CONTATTARE TUTTI I NOSTRI DELEGATI DI FABBRICA PER LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI: 730, UNICO, ICI, ISEE, RED, VISURE CATASTALI, SUCCESSIONI.**

**PER ESPLETARE TALE SERVIZIO LA NOSTRA SEDE RESTERA' APERTA:**

**TUTTI I GIORNI DALLE ORE: 09:00 ALLE 12:30 E DALLE 15:00 ALLE 18:30**

**IL SABATO DALLE ORE: 08:30 ALLE 10:30. INFINE, RACCOMANDIAMO A TUTTI DI PENSARCI INTEMPO E NON ALL'ULTIMO MOMENTO. RICORDIAMO CHE QUEST'ANNO IL TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE SCADE IMPROPROROGABILMENTE IL 31 MAGGIO, E DI PRESENTARE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE IN FOTOCOPIA.**

**SOGGETTI CHE POSSONO UTILIZZARE IL MODELLO 730:**

- i lavoratori **dipendenti e pensionati**;
- i **collaboratori** coordinati e continuativi;
- i lavoratori a progetto;
- i soggetti impegnati in **lavori socialmente utili**;
- coloro che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (ad es. il trattamento di **integrazione salariale e l'indennità di mobilità**);
- lavoratori con contratto a tempo **determinato** se il rapporto di lavoro comprende almeno i mesi di **giugno e luglio 2008**;
- i **minori e gli incapaci** attraverso i loro rappresentanti o tutori;
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei **prodotti agricoli** e di piccola pesca;
- Giudici costituzionali, parlamentari nazionali ed altri **titolari di cariche pubbliche elettive**;
- Sacerdoti della Chiesa cattolica;

**NON POSSONO UTILIZZARE IL MODELLO 730 I SOGGETTI CHE:**

- devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: Iva, **Irap, modello 770**;
- **non sono residenti in Italia** nel 2008 e/o nel 2009;
- devono presentare la dichiarazione per conto dei **contribuenti deceduti**;
- nel 2008 percepiscono redditi di lavoro dipendente erogati esclusivamente da **datori di lavoro non obbligati ad effettuare le ritenute** (ad es. collaboratori familiari);
- nel 2008 hanno realizzato plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate ovvero derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate in società residenti in paesi a fiscalità privilegiata.

facebook

Cos'è facebook...?? la risposta potrebbe sembrare per molti scontata, ma è giusto fare chiarezza su un nuovo metodo che ha rivoluzionato e ridisegnato il modo di comunicare a livello mondiale.

L'idea è tanto semplice quanto geniale, facebook non è altro che una piattaforma sociale che ti connette con i tuoi amici e con chiunque lavori, studi e viva attorno a te.

Bastano quindi una semplice connessione ad internet e l'iscrizione al sito di facebook per avere vecchi amici, nuovi colleghi e magari non troppo cari parenti direttamente sullo schermo del proprio computer.

In virtù dell'estensione sociale del fenomeno e della facilità con cui permette di mettere in comunicazione centinaia di persone e al tempo stesso fornire informazioni in maniera rapida ed efficace, che la Uilcem siracusa ha avuto la, non molto ad essere sinceri, originale idea di creare un gruppo sul più grande social network del mondo.

Il gruppo siamo sicuri, offrirà un'opportunità di partecipazione e di confronto, oltre che, come già detto di rapida ed efficace comunicazione.

Ma la forza di facebook sta nelle persone che lo popolano, per questo vi chiediamo di iscrivervi più numerosi possibile e partecipare attivamente alla "vita" della comunità.

cari saluti, il gruppo Uilcem sr